



leri l'inaugurazione della palestra gestita (con altri due centri in periferia) dal colosso tedesco **McFit**. Ospiti tre atleti azzurri

Riapre lo storico Ducale da sala a luci rosse a nuovo paradiso del fitness

LA STORIA

Dai film a luci rosse ai muscoli e al benessere. Da ieri l'ex cinema Ducale in via Stoppato è diventato ufficialmente il nuovo covo del fitness. Quella che una volta era una sala a luci rosse, chiusa nel 2012 e poi posta sotto sequestro (i gestori furono accusati di prostituzione minorile, ma vennero prosciolti 5 anni dopo), oggi diventa il regno di McFit, il colosso tedesco che gestisce più di 300 palestre in tutta Europa, di cui 40 in Italia. Un investimento nella città del Santo a un mese dalla riapertura dei centri fitness dopo un anno di stop a causa della pandemia. «Finalmente siamo tornati ad aprire i nostri centri. Ora dimentichiamoci l'anno appena tra-

scorso e ricominciamo» le parole di Vito Scavo, amministratore delegato di McFit e direttore operativo di Rsg Group. Ieri l'inaugurazione con ospiti d'eccezione, tra cui il portabandiera alle Olimpiadi di Tokyo, Elia Viviani.

LA PALESTRA

I nuovi proprietari non hanno voluto dare un taglio netto con il passato, lasciando all'ingresso la storica locandina che, all'epoca, specificava come quello fosse un cinema per soli adulti. Poi iniziano gli attrezzi, i pesi e i tapis roulant. «Questo è il terzo centro **McFit** in città e dodicesimo in Veneto» spiega Scavo «gli altri due sono in periferia, qui siamo in pieno centro, di nuovo pronti ad accogliere i no-

stri abbonati in totale sicurezza». Rispetto agli altri centri quello in zona Facciolati ha un design diverso, ma che rispecchia la filosofia **McFit**. All'esterno presenta pannelli in cemento e una serie di grandi vetrate da cui è possibile godersi le mura: la palestra è di 3 piani, con una sala funzionale per l'allenamento a corpo libero, un'altra per i corsi live e trainer virtuali, una zona bar e spogliatoi. Al primo piano c'è l'area cardio; il secondo piano è un parcheggio.

«RIMETTERE IN MOTO LO SPORT»

Elia Viviani, campione di ciclismo e portabandiera dell'Italia ai Giochi di Tokyo 2020, la karateka Sara Cardin e il pugile Clemente Russo sono state le special guest che hanno tagliato il nastro insieme a Sca-

vo e allo staff della palestra. «Sono felice di essere presente all'apertura di questo nuovo centro nel mio Veneto» dice Viviani, veronese e medaglia d'oro a Rio nel 2016 «Credo sia fondamentale rimettere in moto lo sport». «L'allenamento e il potenziamento sono fattori decisivi per la prestazione di un atleta» aggiunge la campionessa Cardin, che non si è qualificata alle Olimpiadi a causa di una lunga serie di infortuni (tra cui il Covid). «L'attività fisica è una potente arma per combattere le malattie e, in tempi di pandemia, mi ha aiutato tanto» conclude il pugile Russo, anche lui passato per il Covid e che oggi sogna ancora di staccare il pass per partecipare alla sua quinta Olimpiade. —

LUCÀ PREZIUSI

Data: 30.06.2021 Pag.: 22
Size: 293 cm2 AVE: € 5567.00
Tiratura: 22166
Diffusione: 16286
Lettori: 207000



In senso orario Clemente Russo, Sara Cardin ed Elia Viviani

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile